

*identità dell'architettura italiana*

# MaP Studio

## *Agriturismo "Principessa Pio", Ferrara*

Francesco Magnani e Traudy Pelzel  
2006-2012

L'intervento in oggetto riguarda il recupero di un casale sito in Ferrara e la sistemazione degli spazi esterni di pertinenza per garantire un ottimale uso e un adeguato ricovero dei macchinari dell'azienda agricola, che si sviluppa su una superficie di circa 3,5 ettari all'interno delle mura storiche cittadine.

Obiettivo dell'intervento, iniziato nel 2009 e finito nel 2012, è stato quello di conservare l'organismo edilizio preesistente e assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, consenta di coniugare l'esigenza di conservazione e di attento recupero del manufatto alla necessità di adeguamento dello stesso a un uso residenziale legato all'attività agricola. Il progetto ha dunque previsto la restituzione dell'unitarietà ai fronti principali e secondari, il consolidamento con sostituzione di parti non recuperabili, il risanamento della muratura perimetrale, l'eliminazione dei volumi accessori – incongrui all'impianto originario – e il loro accorpamento in riduzione di volume in un nuovo edificio annesso per consentire un ottimale uso degli spazi esterni e un adeguato ricovero dei macchinari per la manutenzione del fondo agricolo.

Il corpo di fabbrica si presentava suddiviso internamente in due porzioni: residenza agricola ed ex stalla-fienile. La porzione dedicata all'abitazione occupava tre campate e il vano centrale presentava una scala, non originaria per posizione e materiale, in granglia di cemento, con la quale si accedeva al piano superiore. La seconda porzione consisteva in un unico ambiente un tempo adibito a stalla a piano terreno, e al piano primo in un unico ambiente a doppia altezza adibito a fienile. L'intervento proposto mantiene internamente l'attuale suddivisione dell'edificio in una porzione più prettamente abitativa e in una porzione che conserva la spazialità della stalla e del fienile, dedicandola a funzioni strumentali all'attività stessa. I fronti principali vengono recuperati e restituiti a una complessiva unitarietà. In particolare si è previsto il ridisegno delle forometrie esistenti e l'introduzione di un rivestimento in pannelli di derivato ligneo da esterno montato su sottostruttura nei fronti nord e sud. Forometrie e rivestimento mirano, in tal modo, a evitare una concorrenza figurativa e a rafforzare il carattere architettonico delle paraste, ritenute unico elemento tipologico originario del fabbricato.



